

VIVERSANI E BELLI - 22 Giugno 2018



Gas serra L'economia circolare li può dimezzare

La Commissione europea deve ridurre le emissioni entro il 2050 e questa può essere la strategia giusta

Un'economia più circolare potrebbe diminuire di oltre la metà le emissioni industriali dell'Unione europea entro il 2050. È questa la conclusione a cui è giunto lo studio "Re-configure: the circular economy, a powerful force for climate mitigation", commissionato dall'European climate foundation (Ecf). Lo studio ha esaminato molteplici opportunità per le industrie

dell'acciaio, plastica, alluminio e cemento, ossia quelle che producono più gas serra, e per l'uso di questi materiali nella realizzazione di auto ed edifici. Nel rispetto del protocollo di Kyoto, le emissioni vanno ridotte; finora ci si è concentrati sui processi di produzione industriale, ma non è stato sufficiente. La svolta, invece, può arrivare da un'economia molto più circolare.

Stelle

Il cielo notturno a Villa Carlotta

Per il solstizio d'estate, si può trascorrere una piacevole serata a Villa Carlotta (Co), sul lago di Como. Il 22 giugno, alle 18.30, si inizia con una passeggiata nel parco e nel giardino botanico alla ricerca delle erbe spontanee da usare in pasticceria, con la spiegazione di un maître chocolatier. Poi, si passa ad ammirare il cielo notturno con il Gruppo astrofili brianza.

www.villacarlotta.it

USO E RIUSO

Un parco nuovo con le scarpe vecchie



A Cesano Boscone, un Comune alle porte di Milano, è stato inaugurato "Il giardino di Betty", un parco giochi in memoria di Elisabetta Salvioni Meletiou, la cui pavimentazione è realizzata con vecchie scarpe da ginnastica. Nel 2016, infatti, la cittadina aveva aderito al progetto "Esosport run" per

la raccolta delle scarpe inutilizzabili, posizionando i contenitori in vari punti, a partire dalle scuole. Gli alunni hanno partecipato anche alla progettazione del parco: un modo concreto per sottolineare l'importanza, per l'ambiente, di un gesto semplice come quello di non gettare le vecchie scarpe.

I NUMERI



La prima Oasi del Wwf risale al 1967: l'associazione acquisisce i diritti di caccia sul lago di Burano (Gr) per proteggere gli uccelli. In più di 50 anni, le Oasi sono diventate oltre 100, coprono più di 30mila ettari di territorio, sono visitate da più di 500mila appassionati e impiegano più di 150 persone, tra dipendenti e cooperative.

CIBO SOSTENIBILE

Gli italiani sono più consapevoli

✓ Sul tema della sostenibilità, la sensibilità degli italiani è cresciuta del 25% rispetto al 2016 e, a oggi, il 78% dei consumatori è consapevole che l'acquisto di prodotti ittici provenienti da una fonte sostenibile e certificata possa davvero contribuire alla sopravvivenza dei pesci, permettendo così alle prossime generazioni di continuare a pescarlo per nutrirsi. I dati emergono dalla Consumer research 2018, sul consumo di prodotti ittici, realizzata da Msc (Marine stewardship council) con GlobeScan.



ECOMODA È il trend dell'estate

* Quest'anno le collezioni "sostenibili" sono un imperativo. United Colors of Benetton, per esempio, propone una linea di costumi da bagno in nylon hi-tech di origine vegetale, ottenuto dai semi di ricino, che cresce in zone aride, non destinate all'agricoltura. Il marchio H&M, invece, ha realizzato costumi in poliammide e poliestere riciclati.



flusso piroclastico
 miscela esplosiva di gas e materiale che fuoriesce dal vulcano, come nell'eruzione in Guatemala